

"STOP AGLI F35". DA SAVIANO A ZANOTELLI, DA SERVILLO A RORHWACHER

DI CARMINE SAVIANO
10 SETTEMBRE 2014

ROMA - Dibattiti, promesse, rinvii. Per una questione che compatta l'opinione pubblica e divide il mondo della politica. L'acquisto degli F35 da parte del governo italiano continua a far discutere. E a pochi giorni dal voto della Camera dei Deputati sulle mozioni che chiedono la cancellazione definitiva o la revisione del programma, Roberto Saviano, Alex Zanotelli, Mario Martone, Toni Servillo, Alice Rorhwacher, Stefano Benni e Ascanio Celestini - sottoscrivendo le iniziative promosse dalla campagna "Taglia le Ali alle Armi" - chiedono ai parlamentari di "bloccare questa scelta sbagliata" con un No definitivo.

E la motivazione dell'appello incrocia economia, etica e buon senso. Perché "spendere 14 miliardi di euro - saranno 50 alla fine del programma - per produrre e comprare un aereo con funzioni d'attacco e capace di trasportare ordigni nucleari, mentre non si trovano risorse per il lavoro, la scuola, la salute è una scelta incomprensibile che il Governo italiano deve rivedere". Da qui, la richiesta ai deputati affinché sostengano tutte le mozioni parlamentari rivolte a fermare il programma degli F35 e "tutte le iniziative della società civile, delle campagne e del movimento per la Pace che chiedono la riduzione delle spese militari a favore del lavoro, dei giovani, del welfare e delle misure contro la crisi economica".

Nelle ultime ore, con l'avvicinarsi del voto sulle mozioni riguardanti gli F35 e [dopo gli allarmi sulla sicurezza dei cacciabombardieri negli Stati Uniti](#), il fronte del No - con diverse sfumature - sembra crescere proprio alla Camera dei Deputati. L'ultimo documento a essere presentato è quella sottoscritto da [Gian Piero Scanu](#) e da altri 19 deputati democratici. In questo caso, la richiesta non è quella della cancellazione del programma ma un "dimezzamento del budget finanziario previsto". Una posizione che sembra aprire uno spiraglio tra i democratici, divisi tra chi è favorevole al programma e chi, come Pippo Civati, ha sempre espresso la propria contrarietà.

Tra i primi a commentare la mozione Scanu, Giulio Marcon, Sinistra e Libertà: "Speriamo che sia condivisa da tutto il PD e aspettiamo di sapere cosa ne pensa la ministra Pinotti che sul dimezzamento è contraria. Il PD sarà tutto su questa posizione?". E Marcon, primo firmatario del

documento di Sel che chiede uno stop all'acquisto dei caccia, insiste: "Ma è ancora una cattiva notizia pensare di continuare a spendere comunque altri 6,5 miliardi di euro per dei cacciabombardieri che trasportano armi nucleari, quando non abbiamo risorse per combattere la crisi". E oltre al partito di Nichi Vendola, anche il Movimento Cinque Stelle si batte da tempo per il no all'acquisto dei caccia. Mentre Scelta Civica si è espressa a favore del dimezzamento del budget. Intanto continuano le iniziative di [Taglia Le Ali Alle Armi](#). Che rinnova la richiesta di un incontro con Matteo Renzi e con il ministro Pinotti. L'obiettivo è "riproporre le motivazioni concrete che ci spingono ancora a dire No ai caccia e conoscere i motivi per cui il nostro Governo mantiene aperta l'ipotesi di acquisto". E in queste ore, [sui social network](#) viene diffuso il decalogo con le ragioni del No.

Questo il testo dell'appello firmato da Roberto Saviano, Alex Zanotelli, Mario Martone, Toni Servillo, Alice Rohrwacher, Stefano Benni e Ascanio Celestini

LA CAMERA DEI DEPUTATI VOTI LO STOP AGLI F35

Nei prossimi giorni la Camera dei Deputati tornerà a discutere, con possibilità di decidere, sulla questione dei caccia F35.

Con questo appello - dopo la grande crescita degli ultimi anni di iniziative contro gli F35 grazie all'azione della società civile e del movimento per la pace riunito nella campagna "Taglia le ali alle armi" - intendiamo sostenere tutte le iniziative parlamentari finalizzate a bloccare tale scelta sbagliata, puntando alla cancellazione definitiva di questo programma.

Spendere 14 miliardi di euro per produrre e comprare (e oltre 50 miliardi per l'intera vita del programma) un aereo con funzioni d'attacco e capace di trasportare ordigni nucleari, mentre non si trovano risorse per il lavoro, la scuola, la salute è una scelta incomprensibile che il Governo italiano deve rivedere.

Per questo chiediamo ai Deputati di sostenere tutte le mozioni parlamentari rivolte a fermare il programma degli F35 e tutte le iniziative della società civile, delle campagne e del movimento per la Pace che chiedono la riduzione delle spese militari a favore del lavoro, dei giovani, del welfare e delle misure contro la crisi economica.